



## 'IN CAMMINO'

AVVISI Settimana 31 marzo-7 aprile 2024

mail: dongiuseppe.lazzati@virgilio.it

Tel : 338 600 0761 - www.parrocchiemalnate.it

segreteria Malnate: 0332428253

segreteria Gurone: 0332861942

## RISORGI, SIGNORE...

### ...OGGI!

Abbiamo sete di risurrezione, Signore.  
Abbiamo fame di vita nuova,  
di quella vita attraversata dalla bellezza  
e illuminata dalla tenerezza.

Vivi, Signore Risorto, vivi oggi!

Risorgi tra noi,  
e spezza le catene di ogni morte,  
spalanca le porte di ogni sepolcro,  
prendici per mano  
e riconsegnaci alla vita.



In questi giorni per preparare le omelie dei santi giorni del Triduo Pasquale, ho letto e riletto tanti testi sulla pasqua.

Uno di questi che mi ha sempre colpito contiene gli auguri di don Tonino Bello, il defunto vescovo di Molfetta, presidente di Pax Christi e profeta inascoltato che ha preconizzato una chiesa che fosse capace di schierarsi da parte degli ultimi.

Ripropongo il testo degli auguri perché penso che siano molto attuali e in sintonia con il periodo che stiamo vivendo in questo tempo di 'cambiamento apatico mondiale' che rischia di paralizzarci non solo a livello economico e sociale, ma anche a livello psicologico e spirituale.

*Ognuno di noi ha il suo macigno.*

*Una pietra enorme, messa all'imboccatura dell'anima, che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo, che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro. È il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione, del peccato. Siamo tombe allineate. Ognuna col suo sigillo di morte. Pasqua, allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi. E se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo del terremoto che contrassegnò la prima Pasqua di Cristo. Pasqua è la festa dei macigni rotolati. È la festa del terremoto. Il Vangelo ci dice che i due accadimenti supremi della storia della salvezza, morte e resurrezione di Gesù, furono entrambi caratterizzati dal terremoto (Mt 27, 51; 28, 2). Pasqua, dunque, non è la festa del ristagno...*